

del Ministero degli Esteri, ha provveduto a mandare una persona, il Console Generale Calza Bini, in Spagna per studiarvi il mercato assicurativo e per esaminare se la legislazione vigente consente all'Istituto l'apertura di una sua rappresentanza.- Le informazioni raccolte sul luogo col valido ed efficace concorso dell'Ambasciata Italiana concordano pienamente con quanto già si supponeva e cioè che il momento è assai favorevole per l'apertura di una Rappresentanza in Spagna, e dai dati raccolti circa la legislazione risulta che le Compagnie di assicurazione debbono essere costituite sotto la forma di Società Anonime, debbono versare un deposito di garanzia di 500.000 pesetas, pari a circa 1 milione e 200 mila lire italiane, debbono investire le loro riserve in Spagna, ecc.ecc., e le Società straniere che intendono aprire una loro succursale in Spagna debbono inoltre nominare un rappresentante legale, presentare una copia autentica della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la costituzione di tale succursale, ecc.-

Si è già fatto sentire, in via ufficiosa, il Governo Spagnolo per mezzo dell'Ambasciata italiana a Burgos, per conoscere se saranno o no sollevate eccezioni ad una eventuale domanda di esercizio da parte dell'Istituto, data la sua figura di Ente di Diritto Pubblico, e sembra che non saranno sollevate difficoltà, dati i rapporti che intercedono tra il Governo italiano e quello spagnolo.-

Il Direttore Generale fa infine presente che non sarà necessaria alcuna esportazione di valuta, dato che sarà possibile effettuare compensazioni con crediti italiani verso la Spagna.-

Tenuto presente quanto sopra e considerato che anche il Ministero degli Esteri e la nostra Ambasciata a Burgos vedrebbero volentieri l'affermazione dell'Istituto, come Ente di Diritto Pubblico, in Spagna, ritiene opportuno proporre al Comitato e al Consiglio di approvare la costituzione della Rappresentanza dell'Istituto in Spa-

